

« più avanti, ma compatendo alla povertà et innocen-
 « za dell'altre terre » si contentò « con lo sborso di 12
 « mila scudi ed altri tanti fatti schiavi; si levò dall'as-
 « sedio e partisi per Valona a' fatti suoi, senza mole-
 « stare la costiera della provincia » (16).

« Questa felice nuova — riprende la narrazione
 « del DE CAMILLIS — non si puol credere quanta alle-
 « grezza nelli cuori di quella povera gente, che da gior-
 « no in giorno aspettavano di essere ridotti in misera
 « schiavitù, cagionasse, e quanto obbligo havessimo noi
 « di ringraziare la misericordia di Dio, il quale si degnò
 « liberarci da quel grande pericolo. E per corrisponde-
 « re in parte procurassimo con tutti li mezzi di riscat-
 « tare quelli poveri schiavi dalle mani degl'infedeli. A
 « che fare ci fu di grande aiuto l'Ecc.mo generale ve-
 « nuto da Corfù, il quale per tal'opera somministrò
 « buona somma di denaro, col quale ci venne fatto di
 « riscattare vicino ad un centinaio, e mandarli a Cor-
 « fù acciò secondo la loro professione, s'impegnassero
 « in difesa della religione cristiana.

« Così per gratia del Signore passassimo quest'an-
 « no e parte dell'altro, impiegando la maggior parte del
 « tempo (senza però lasciar gl'esercitij ordinarij della
 « missione), in questi et altri simili riscatti, fra li quali
 « non fu degl'ultimi quello che facessimo di alcuni
 « Otrantini, li quali con una feluca carica di mercan-
 « tie se ne ritornavano da Corfù alle loro case.

« Questi furono nel passare davanti a Drimades
 « assaliti da una turba di Drimadiotti medesimi, li qua-
 « li parte per ubbriachezza, et parte per dispetti ch'ha-
 « vevano fra di loro, fecero quell'attione propria sola-

(16) Id. *ibid.*, pag. 67.